



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

Sul ricorso numero di registro generale 1713 del 2010, proposto da: Provincia di Isernia, Gino Taccone, Francesco Del Basso, Florindo Di Lucente, Domenico Izzi, Andrea Di Lucente, Alessandro Arcaro, Clementino Pallante, Angelo Iapaolo, rappresentati e difesi dagli avv.ti Salvatore Azzolini e Vincenzo Colalillo, con domicilio eletto presso Clementino Palmiero in Roma, via Albalonga 7;

contro

Immacolata Petrarca, Barbara Gianfrancesco, Angela Zampini, Barbara Ferri, Tania Appugliese, Flora Luzzatto, Giuseppina Negro, Anna Bucci, Rosa Anna Eramo;

per la riforma

della ordinanza sospensiva del T.A.R. MOLISE - CAMPOBASSO: SEZIONE I n. 00051/2010, resa tra le parti, concernente NOMINA COMPONENTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ISERNIA - MCP.

Visto il ricorso in appello con i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari provvisorie proposta dai ricorrenti, ai sensi dell'art. 3, legge 21 luglio 2000, n. 205;

Considerato che l'ordinanza cautelare appellata concerne il decreto del Presidente della provincia di Isernia n. 21 del 9 dicembre 2009 di conferma per i motivi ivi indicati della nomina della Giunta provinciale e di conferimento delle deleghe agli assessori, a seguito del precedente decreto n.3 dell'8 luglio 2009, sospeso con ordinanza del TAR n. 348/2009;

Considerato che l'orientamento prevalente in tema di composizione della giunta degli enti locali appare rivolto a rinvenire l'esigenza di rispettare il principio delle pari opportunità fra uomini e donne sulla base della normativa statutaria che ciò preveda in modo precettivo e non meramente programmatico (V. TAR Puglia-Lecce , ordinanza n.792/2009; TAR Puglia-Bari sentenza n.2443/2009);

Considerato che lo statuto della provincia di Isernia sembra richiedere in modo precettivo la presenza delle donne nella composizione della giunta stabilendo nell'art. 26 che "per la composizione della Giunta il presidente assicura la pari opportunità uomo-donna", con conseguente limitazione della relativa scelta politico-discrezionale rimessa al presidente della provincia;

Ritenuto comunque di dover fissare la camera di consiglio per l'esame collegiale dell'appello cautelare per il giorno 23 marzo 2010;

P.Q.M.

Respinge l'istanza cautelare (Ricorso numero: 1713/2010) e fissa, per la discussione, la camera di consiglio del 23 marzo 2010.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 4 marzo 2010.

**Il Consigliere delegato
Aniello Cerreto**

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 04/03/2010

IL SEGRETARIO